

Anna Alessandrino: Dal diamante grezzo...al diamante

Inviato da Anna Alessandrino
martedì 09 aprile 2013

Alcuni anni fa, mi fu di grande aiuto un corso di terapia familiare e relazioni interpersonali.

Ci veniva spiegato che ognuno di noi dentro di sé ha tante sfaccettature che gli altri colgono in modo diverso. Chi è davanti a noi, e quindi anche noi stessi quando siamo davanti agli altri, espone soltanto una determinata parte e questo influirà sul rapporto che ne deriverà.

Quindi una persona che con me sarà gentile e a modo, magari perché in me coglie delle affinità, con un'altra sarà antipatica o addirittura malvagia, perché di quella coglie quei lati che vorrebbe avere e non ha...o vede aspetti di se stessa che non vuole riconoscere.

Dunque, una persona che con me è a modo e gentile può essere sgarbata e addirittura cattiva con un'altra.

Naturalmente, nessuno, ma proprio nessuno di noi, è esente da questi meccanismi.

Le cose si complicano quando questi comportamenti vengono adottati all'interno della stessa cerchia familiare o amicale.

Un esempio che ci veniva fatto spesso durante le lezioni era quello di una suocera che, fin dall'inizio, aveva dichiarato guerra alla nuora, perché si era resa conto che, pur nella sua compitezza, quella aveva una forte personalità. Qualsiasi cosa facesse non andava mai bene e qualsiasi cosa capitasse di brutto al figlio era sempre colpa sua. Ovvio che la nuora a poco a poco si allontanasse da lei che perdette così anche il figlio e la possibilità di veder crescere la nipote, verso la quale non manifestò mai affetto.

Nonostante questo, o forse proprio per questo, la suocera influenzò il giudizio di altri parenti e così la povera nuora diventò il diavolo da evitare e lei la persona a modo, saggia e garbata.

Ed ecco l'inghippo: siffatti meccanismi portano altri a giudicare dal di fuori, solo per i vari sentito dire e senza averne quindi diretta esperienza o conoscenza. Questo ci dovrebbe far riflettere e far capire che, se in un qualsiasi gruppo ci sono persone che non vanno d'accordo tra loro, non dovremmo mai parteggiare nè per l'uno nè per l'altro, anzi dovremmo imporre, a chi parla in modo non proprio benevolo di un altro, di tacere perchè quello è un suo parziale e personalissimo punto di vista.

Ma ancora meglio sarebbe imparare a lavorare su stessi per eliminare le parti grezze di quel diamante che ognuno di noi è affinché nell'altro si possa cogliere la parte più luminosa di sè.